

Video-saluto di Walter Veltroni
sindaco di Roma

“Vogliamo che Roma sia città dei bambini, è quello che ci siamo proposti in tutti questi anni, quello che abbiamo cercato di fare moltiplicando gli spazi e i luoghi per i bambini nella nostra città, le ludoteche, i campetti per giocare a basket o a pallavolo nelle scuole, i luoghi dove i bambini potessero incontrarsi nelle biblioteche, ma soprattutto, ed è ciò che è più importante ma forse meno visibile, la partecipazione dei bambini, il loro apporto creativo, con i nostri assessori che si sono occupati di questo tema, oggi con l’Assessore Di Renzo e con Francesco Tonucci e il Cnr con i quali facciamo vivere questo progetto da più anni. Stiamo lavorando ad un’idea particolare che ha già prodotto dei risultati, l’idea di ascoltare i bambini, di progettare con i bambini, di prendere il punto di vista dei bambini e farlo diventare decisione politica. Abbiamo fatto diverse riunioni della Giunta Comunale con i bambini e abbiamo partecipato a diverse riunioni del consiglio comunale dei bambini, ma non lo abbiamo fatto solamente per il piacere che sempre c’è di sentire quello che loro pensano, ma per capire se dal loro punto di vista, dalla città vista alla loro altezza possa venire qualche contributo utile per cambiare le regole del gioco, e così è stato. Abbiamo inventato con loro la giornata del gioco e insieme a loro abbiamo modificato un articolo del regolamento della Polizia Municipale che impediva ai bambini di giocare all’interno dei parchi. Sono piccole cose, insieme alla campagna che abbiamo fatto contro le auto che sostano sui marciapiedi e che impediscono la libera circolazione dei bambini e delle famiglie sui marciapiedi stessi, sono forse piccole cose ma sono quelle piccole cose che cambiano il modo di essere dei bambini e il modo in cui loro vivono all’interno della città. Una città che non sia capace di accogliere i suggerimenti dei bambini, che non sappia pensarsi in primo luogo come progettata, immaginata e gestita in ragione della condizione dei più piccoli, non è una città moderna. La nostra modernità è fatta non solo dalla tutela del patrimonio archeologico o dalle grandi opere di architettura o dalle grandi innovazioni tecnologiche, la modernità di una città come Roma è fatta dall’essere immaginata, pensata, costruita anche spesso con le sollecitazioni scomode che dai bambini vengono. Quindi buon lavoro, perché se il vostro lavoro sarà utile sarà migliore il nostro lavoro e sarà migliore la città per i bambini.”

Convegno internazionale del progetto “La città dei bambini” Campidoglio, Sala della Protomoteca, lunedì 26 marzo 2007

I bambini progettano la città